

Enorme discarica a cielo aperto tra la sp 11 per Triparni e la Statale 18

In periferia una grande distesa di rifiuti

Materassi, elettrodomestici
plastica e sacchetti vari
disseminati ovunque

Antonio Callà

Un numero sicuramente ridotto, ma significativamente rilevante, di cittadini vibonesi, ha da tempo deciso di restringere il proprio spazio vitale. Il loro campo di vivibilità. Bastano le quattro mura di casa, il resto non conta nulla: tutto ciò che supera il perimetro domestico non è più, per loro, fonte di preoccupazione. Una scelta drastica, questa, drammatica, che pone però un'ipoteca preoccupante per i loro figli, nipoti e pur-

troppo anche per tutti gli altri cittadini che la pensano diversamente da loro, ma che ne pagano comunque le dirette conseguenze.

L'evidente segno di questa scellerata opzione è sotto gli occhi di tutti: sono i cumuli di rifiuti sparsi per la città, abbandonati in ogni dove, spesso con il favore della notte, o nelle strade meno trafficate. Una ricerca accurata, meno impegnativa del dividere i rifiuti tra plastica, carta, vetro o umido, ma utile quel tanto che basta per trovare un luogo che possa diventare una vera e propria discarica abusiva. Come lo è diventata la strada interna che collega la Provinciale 11, che porta a Triparni, con la Statale 18, e che prosegue fino alla pi-



La strada interna che collega la provinciale 11 con la statale 18 diventata di nuovo un immondezzaio

scina comunale.

Percorrere questa via, significa attraversare un panorama fatto di bottiglie e lattine, sacchetti di plastica, imballaggi, materassi, vecchie tv, sedie rotte: rifiuti, insomma, gettati via dove capita su suolo pubblico e anche privato senza che visi presti troppa attenzione, in maniera impropria e sicuramente illegale. Un'incivile abitudine ai danni dell'ambiente e degli altri cittadini che finisce per produrre unicamente inquinamento e degrado. Probabilmente sarà difficile cogliere sul fatto gli autori di tale scempio, e dunque scoprire chi sono. Ma di sicuro c'è un tratto distintivo che li accomuna tutti: il mancato senso civico e la totale ignoranza.